

**MALNATE** La gestione della ristorazione all'asilo nido preoccupa le Rsu: «Danni concreti»

# Sindacati contro l'amministrazione «La cuoca della mensa non si tocca»

MARTEDÌ 31 MAGGIO 2016 | LA PROVINCIA DI VARESE

di **Pino Vaccaro**

## MALNATE

■ Personale del Comune in subbuglio a Malnate: i sindacati di Cgil, Uil e Cisl delle Rsu hanno diramato una nota ufficiale nella quale sono stati segnalati i diversi problemi aperti, a partire dalla situazione della cuoca della mensa in servizio in città da un ventennio.

La sua sorte occupazionale sta preoccupando le organizzazioni sindacali: «La giunta comunale ha deciso fin dai primi mesi dello scorso anno - dicono i sindacati - di affidare in concessione la gestione del centro di cottura per lo svolgimento del servizio di ristorazione scolastica per gli utenti delle scuole dell'asilo nido. L'amministrazione

comunale aveva già proceduto a un primo bando che è andato deserto, a un secondo a cui hanno partecipato un paio di ditte che non avevano i requisiti richiesti. Sicuramente la cosa che ci ha più preoccupato fin dall'inizio è il destino dell'unica dipendente comunale coinvolta in questa operazione. La dipendente subirebbe danni concreti da tale trasferimento nella ditta vincitrice della concessione, sia in termini di diritti, non avendo più un contratto pubblico sia in termini di certezza del contratto di lavoro». «Abbiamo esposto le nostre preoccupazioni in vari incontri alla Delegazione trattante di parte Pubblica, ma anche al Sindaco e all'Assessore alla partita proponendo le seguenti solu-

zioni: una sua ricollocazione all'interno dell'Ente, tanto più che la categoria di inquadramento B1 ne consentirebbe l'impiego come impiegato esecutivo o come addetto bibliotecario smentendo così quanto stato scritto nella delibera di giunta secondo cui la maggior parte delle mansioni sono svolte da ditte esterne. Inoltre questa soluzione non costituirebbe un costo aggiuntivo per l'amministrazione essendo la dipendente pagata dall'Ente da 20 anni». «Come ultima possibilità abbiamo anche prospettato un comando, la cuoca resterebbe dipendente del Comune pur svolgendo le stesse mansioni per la ditta vincitrice della concessione. Anche questa ulteriore proposta non è stata accolta». Il di-



scorso è anche più generale: «Varie scelte gravi e sicuramente discutibili hanno compromesso in questi anni il rapporto tra il Comune di Malnate e il personale. Un altro tasto dolente è che da oltre tre anni non si riesce a definire le modalità di distribuzione di queste risorse, l'amministrazione insiste per distribuirle secondo le fasce di Brunetta». I sindacati vorrebbero invece che si tenesse conto sia di chi ha contribuito alla riorganizzazione e di chi ha consentito di realizzare i risparmi di gestione». ■